

Proposte VI assemblea generale LMC Roma 2018



INTRODUZIONE GENERALE

La VI Assemblea Internazionale dei LMC tenutasi a Roma è stata il frutto di una settimana intensa di lavori di gruppo e momenti di assemblea plenaria, condotti in varie lingue e finalizzati ad avere un'approvazione delle proposte per consenso.

E' stata anche una settimana di incontri personali, durante la quale abbiamo avuto modo di condividere le nostre vite venendo così a conoscere un po' meglio come ognuno vive l'essere un LMC nel suo paese, nelle diverse culture. Durante l'assemblea abbiamo avuto modo di gioire per quanto di bello è stato fatto, condividere le preoccupazioni per le difficoltà, incoraggiarci per riuscire a rimanere sempre al fianco degli ultimi e dei bisognosi. E tutto questo è stato fatto in uno spirito di famiglia comboniana che vuole essere presente nel reciproco sostegno delle nostre vocazioni e sostenendo il servizio che il Signore ci ha affidato come movimento internazionale LMC.

L'assemblea è anche stata un momento importante per pregare e celebrare insieme. Un momento per condividere la nostra fede e vocazione di laici missionari. Ognuno di noi è chiamato da Gesù a seguire il cammino dell'umanità e a sperimentare l'incontro personale con i più deboli ed emarginati.

Durante questo tempo si è avvertita la presenza di Maria, poiché nella nostra piccola cripta c'è un quadro della Vergine di Guadalupe. Maria è vicina e intercede presso gli ultimi, presso i popoli indigeni dell'America e fa sì che si possa realizzare una inculturalizzazione della fede. Maria è la maestra del cammino, Lei che ci porta a Gesù in questo tempo di avvento e di speranza. Maria, con tutti gli aspetti del Suo temperamento, è stata presente nel corso di questa settimana, come una madre che ci accompagna.

Comboni ci ha ricordato ai piedi dell'altare tutta la specificità della nostra vocazione. Una vocazione che cerca di essere "cattolica", cioè universale, perché la rinascita di questo mondo è possibile solo se restiamo uniti.

Una mappamondo era stato messo ai piedi dell'altare per rappresentare quelle situazioni che dobbiamo servire, iniziando dalla nostra madre terra, maltrattata da un sistema di sovrasfruttamento, per poi occuparsi dei suoi figli che soffrono le disuguaglianze del mondo, dell'ingiusta ripartizione della ricchezza e delle meraviglie che Dio ha creato per noi, affinché possiamo avere una vita piena.

Con questo cammino ci si è ricordati del cammino percorso durante questi sei anni in ogni angolo del mondo. Molte sono state le realtà della nostra umanità presenti, ricordando dove ognuno di noi è presente come laico. Vogliamo continuare a essere Chiesa in uscita, Chiesa senza dimora che si impegna con umiltà a stare vicino ai poveri, Chiesa che riconosce la ricchezza nella diversità e che ha bisogno, insieme agli altri, di continuare ad imparare a scoprire il volto di Dio in tutte le sue possibili sfaccettature, quel volto che viene letto e scoperto da ogni cultura del mondo.

Una comunità fra le comunità che vuol essere presente lì dove il Signore ci vuole, che vuole guardarsi intorno e non adeguarsi, avvicinarsi alle realtà di confine, là dove nessuno vuole andare e confondersi con la gente del posto. Comunità disposta a lasciare la propria terra o ad accompagnare le realtà di questa missione in terra propria, perché la missione non riguarda i confini e la geografia, ma gli individui. Un mondo globalizzato che ha bisogno di una risposta comune.

Per questo riconosciamo, gridiamo e preghiamo: "**Un mondo, un'umanità, una risposta comune!**".

Più volte abbiamo cantato: "*Tudo está interligado, como se fôssemos um... tudo está interligado nesta casa comum*".

Ora è tempo di pregare, di fare discernimento per riconoscere la mano del Signore nelle nostre vite e nell'assemblea. Tutto questo per arrivare alle conclusioni prese fra noi. Per le comunità è tempo di studiare, riflettere e pregare. Queste conclusioni, proprio come accade per la Parola, lette in comunità assumono un senso di maggior pienezza. Che il Signore ci conceda la forza di andare avanti, la fedeltà di aggrapparci a Lui in questo impegno missionario e che i nostri spunti diventino realtà.

COMPISIZIONE DEL MOVIMENTO

Siamo laici, uomini e donne, con diverse vocazioni: single, sposati e anche con figli. Questo è molto importante: c'è una grande ricchezza in tutto questo, dato che sia i single sia le persone sposate possono giungere a gruppi sociali specifici e occuparsi di diversi incarichi.

Dobbiamo impegnarci nella promozione della nostra vocazione e trovare le forme per garantire la nostra presenza in missione e aiutare i laici a vivere pienamente la loro vita nella dimensione comunitaria.

Dall'assemblea sono sorte le seguenti proposte per aiutarci in questo senso:

1. In missione è importante che una famiglia abbia un luogo proprio, separato fisicamente, con privacy per i momenti di famiglia, ma questo non significhi separarsi dalla vita comunitaria con gli altri membri. Per questo potrebbe essere utile che le comunità LMC elaborò un piano comunitario con momenti comuni tra famiglie e single. Questo può orientare, ma non limitare, le attività comuni.
2. Una volta che una famiglia si trova nel percorso di preparazione ed è disposta a partire per la missione, il coordinamento deve scegliere con loro quale sia la destinazione più adeguata, facendo una consultazione previa sull'assistenza delle necessità dei bambini, specialmente in età scolare nel quartiere e la possibilità di assistenza pediatrica, se necessaria. Negli accordi

con la provincia di destinazione si devono prendere in considerazione le necessità dei figli e le responsabilità economiche devono essere definite con i genitori. Per ogni caso le possibilità e la viabilità devono essere valutate. I bambini e gli adolescenti prima di andare in missione devono seguire una formazione (compresa la preparazione psicologica).

3. Per i casi di gravidanza durante il periodo in missione, è importante che i genitori mantengano sempre un dialogo con il coordinamento LMC del paese d'origine e di missione, e insieme trovare le migliori soluzioni, in particolare per i controlli prenatali della donna in gravidanza.
4. La vita comunitaria è una benedizione, ma a volte le nostre attitudini personali possono creare difficoltà. Dobbiamo fare tutto il possibile per seguire gli accordi internazionali sulle comunità internazionali e parlare di tutti i diversi temi che la nostra presenza missionaria può comprendere come comunità con apertura e sapendo che il Signore ci ha convocati insieme per servire il suo popolo.
5. Gli LMC che vivono nello stesso paese devono riunirsi almeno una volta all'anno per organizzare e riflettere sui percorsi da seguire come LMC e condividere il lavoro svolto da ogni comunità/gruppo. Dovremmo anche usare Skype o altri strumenti per riunirsi più spesso.
6. Ogni comunità LMC può elaborare un calendario annuale che programmi momenti comuni con gli LMC più vicini. Questo può orientare, ma non limitare, le attività comuni.
7. Nella misura delle sue possibilità, il Comitato Centrale dovrebbe visitare le comunità internazionali quando è necessario.

STRUTTURA E RICONOSCIMENTO LEGALE

Ricordiamo che le strutture organizzative del movimento LMC devono essere le più semplici possibili. Crediamo che la struttura attuale della nostra organizzazione LMC sia buona, il problema è come mettere in pratica le decisioni prese dal Comitato e dalle Assemblee continentali.

Riconosciamo il ruolo del Comitato Centrale per il coordinamento a livello mondiale delle attività del movimento LMC

A livello generale:

8. Dobbiamo fare più sforzi per guadagnare autonomia in tutti i campi
9. Dobbiamo continuare a camminare in vista di un riconoscimento giuridico sia ecclesiale che civile in diversi paesi e anche a livello internazionale.

Per rafforzare i gruppi di ogni paese/provincia/circoscrizione e l'organizzazione continentale, proponiamo:

10. Che ogni LMC all'interno delle sue responsabilità: "assuma quello che deve fare e lo faccia bene";
11. Prendere coscienza che il cammino verso l'autonomia passa per il rafforzamento organizzativo, economico e formativo;
12. Che sia gli LMC che il rappresentante dei MCCJ conoscano gli accordi internazionali e continentali, così come anche devono essere inclusi nei diversi direttivi;
13. Dopo gli incontri continentali e intercontinentali, il gruppo di ogni paese si riunirà per includere e adattare alla sua realtà i compromessi presi in suddetto incontro nel piano di azione del gruppo.

Ogni gruppo LMC in ogni paese deve avere:

14. Un gruppo coordinatore composto da: un coordinatore, un segretario e un tesoriere. Questo gruppo deve inviare i suoi documenti al Comitato Centrale e Continentale.
15. Una persona incaricata delle comunicazioni (blog, Facebook, Twitter ...).
16. Un gruppo di formazione che deve: pianificare e preparare i temi della formazione; garantire la frequenza e la valutazione della formazione impartita.
17. Ogni gruppo deve avere qualcuno degli incaricati della formazione che creerà reti con i responsabili a livello nazionale
18. Dato che abbiamo un solo gruppo LMC, che comprende membri locali ed espatriati. Dovremmo avere un programma comune deciso nell'assemblea di ogni paese, un gruppo di coordinamento che condivide le responsabilità e prenda le decisioni importanti in plenaria. Quegli LMC che vivono vicini, devono anche loro cercare di condividere alcune attività, momenti di preghiera, pranzi, formazione ...

Responsabilità del Comitato Centrale:

19. Avere un gruppo di coordinamento con un coordinatore, un segretario e un tesoriere.
20. Convocare e preparare le riunioni continentali.
21. Impegnarsi a portare avanti le decisioni prese nelle assemblee precedenti (sia continentali che internazionali); a partire dai diversi temi trattati dalla propria Assemblea (identità, organizzazione, formazione, comunicazione, economia e famiglia comboniana) ...
22. Essere in comunicazione costante con il Comitato Centrale e i gruppi del continente.
23. Promuovere la comunicazione tra i diversi paesi.
24. Promuovere l'incontro tra i coordinatori dei diversi paesi per scambiare esperienze, formazione, organizzazione...al fine di seguire gli accordi presi. Queste riunioni potrebbero anche essere organizzate per i diversi servizi all'interno dei gruppi come economia, formazione, comunicazione, ecc.

All'interno del lavoro del Comitato Centrale:

25. Crediamo sia necessario che una persona si dedichi totalmente al movimento. Questa persona dovrà ricevere uno stipendio equo. Per evitare una centralizzazione eccessiva, gli incarichi del Comitato Centrale dovranno essere concordati e condivisi dai diversi membri.
26. Per evitare la centralizzazione eccessiva del movimento, i Comitati Continentali e i gruppi di coordinamento di ogni paese devono essere più attivi e mettere in pratica i loro incarichi specifici.

COMUNITÀ INTERNAZIONALI (organizzazione)

Come sappiamo, all'inizio del nostro movimento LMC, i diversi gruppi di ogni paese si resero responsabili per mantenere la nostra presenza missionaria. Nel 2006, nell'incontro europeo di Granada, si è discusso seriamente della possibilità di farsi carico della nostra presenza in missione da parte di vari gruppi. Invece di aprire nuove comunità poter condividere quelle comunità dove qualche gruppo è presente ma non può dare continuità. Con quell'idea di collaborazione sorsero le cosiddette "comunità internazionali", come quelle che non erano solo mantenute da un paese bensì da diversi paesi (a livello

internazionale). Già c'erano state esperienze di questo tipo di LMC di diversi paesi nella stessa comunità in missione, ma a partire da quel momento si prese la decisione ufficiale. In seguito, nell'assemblea internazionale di Maia si approvò che "Optiamo per assicurare la continuità delle comunità, specialmente quelle internazionali, per questo queste saranno una priorità nel nostro discernimento".

Proposte concrete:

27. Alcune nostre comunità internazionali hanno carattere prioritario, il che non vuol dire che siano migliori rispetto al resto delle nostre presenze in missione, semplicemente vuol dire che ci impegniamo ad assicurare in modo prioritario la sua continuità.
28. Dobbiamo pensare di avere comunità internazionali di LMC IN un paese di lingua inglese.
29. Cerchiamo di internazionalizzare le nostre presenze in missione. Dare continuità dove abbiamo una presenza internazionale e portare l'internazionalizzazione negli altri luoghi/comunità dove serviamo come LMC.
30. La continuità della presenza in missione è un valore per noi, ma non possiamo dimenticare che la necessità in missione e le abilità professionali sono fattori importanti per scegliere il paese in cui si invierà il LMC.
31. Laddove sia possibile, è meglio aprire una seconda comunicazione nello stesso paese che aprirla in uno nuovo.
32. La decisione dell'invio si prenderà attraverso il Comitato Centrale in dialogo con i gruppi LMC coinvolti, le province MCCJ coinvolte e i Comitati Continentali laddove possibile.
33. Cercheremo di rivedere i nostri accordi di collaborazione con le province MCCJ dove gli LMC devono presentarsi come agenti missionari con chi collabora come Famiglia Comboniana. Coinvolgerli nella decisione come una parte principale e con la possibilità di dare continuità alla nostra presenza missionaria semplicemente comunicando l'invio di nuove persone alla provincia MCCJ.
34. Ogni LMC che è inviato in una comunità internazionale deve svolgere un periodo di formazione in un contesto comunitario e studiare la "Carta delle comunità internazionali" per facilitare la nostra presenza missionaria.
35. Le decisioni sulle comunità internazionali dovrebbero comprendere in primo luogo la stessa comunità, i gruppi di coordinamento LMC dei gruppi di origine e di accoglienza del paese, i provinciali MCCJ e il Comitato Centrale.
36. Dobbiamo prestare più attenzione ai trasferimenti in missione. Gli LMC non si devono cambiare tutti in una volta. Dobbiamo dare del tempo perché i nuovi stiano insieme con quelli che sono lì da più tempo per introdurli nella cultura e nella realtà del posto.

AUTONOMIA ECONOMICA

Senza dubbio tutti siamo d'accordo che l'autonomia economica è una delle nostre grandi preoccupazioni. Per ottenerla l'assemblea propone quello che segue:

37. Vogliamo includere l'aspetto finanziario nella nostra vita spirituale, per vivere una vita basata sulla Provvidenza. In questo contesto, chiediamo ai gruppi di includere il tema su come ci relazioniamo con il denaro nei nostri programmi di formazione, collocando la nostra stabilità e fiducia in Dio.

38. Il Fondo Comune Internazionale è uno strumento fondamentale del movimento LMC. Ogni gruppo dovrebbe apportare con regolarità un contributo libero, annuale e fissato in ogni paese dopo un discernimento economico.
39. Sapendo che apparteniamo a questa famiglia LMC, siamo chiamati ad essere responsabili di sostenere il gruppo. In questo senso, tutti gli LMC devono contribuire al fondo locale del gruppo. A partire da questo fondo locale, il gruppo deve comunque contribuire al fondo comune internazionale, gestito dal Comitato Centrale (allo stesso si può contribuire come singolo LMC). Siamo a conoscenza delle difficoltà e delle differenze tra le realtà di ogni paese in cui siamo presenti, ma anche crediamo che tutti possano avere qualche modo per contribuire. Oggi si lascia alla scelta di ogni gruppo come ciascuno contribuirà. Ogni membro deve assumersi la responsabilità per il sostentamento del movimento. Si può fare con apporti di denaro, ma anche con beni materiali e lavoro. Per esempio, un gruppo può scegliere di coltivare un terreno, è dopo la coltivazione venderlo per generare un fondo. Qualcuno può aiutare con le sementi, altri col terreno, altri con la manodopera, altri con il processo di negoziazione e vendita, o con il trasporto. Un'altra possibilità può essere quella di inviare prodotti di artigianato da un paese a un altro (Per esempio tramite i missionari che viaggiano), e d'accordo tra i gruppi, condividere i proventi della vendita. Che tutti i paesi raccolgano informazioni e cerchino di creare un'associazione o un altro tipo di struttura giuridica e/o ecclesiale per ottenere finanziamenti esterni secondo la realtà del paese.
40. Non aspettare la fine dell'anno per versare i contributi e informare il tesoriere del Comitato Centrale
41. Il tesoriere del Comitato Centrale invierà ai diversi paesi il bilancio annuale e il documento di spesa annuale. La trasparenza è molto importante e motiva l'aumento dei contributi.
42. Dobbiamo essere corresponsabili per la missione. Invitiamo i paesi con più possibilità a aiutare gli LMC di altri paesi perché siamo un unico movimento
43. L'appoggio finanziario continentale può essere attraverso il fondo comune internazionale con un limite per ogni comitato continentale: per svolgere alcune attività continentali, il Comitato Continentale può richiedere utilizzi del fondo internazionale al Comitato Centrale. Il Comitato Centrale analizzerà la fattibilità dell'appoggio finanziario alla rispettiva attività e le disponibilità dei fondi, è risponderà alla richiesta secondo le possibilità. La richiesta deve essere fatta con, almeno, un mese di anticipo. Il richiedente dovrà inviare un documento dell'uso di suddette risorse per favorire la trasparenza.
44. Nel processo della nostra autonomia finanziaria, invitiamo i diversi gruppi ad includere nei suoi programmi di formazione i diversi aspetti dell'economia, come progetti di sviluppo basati sulle necessità locali, la ricerca di fondi, il mantenimento dei conti, ecc.

LA FORMAZIONE COMUNE DEGLI LMC

Durante l'assemblea abbiamo discusso di come la formazione rafforzi la nostra identità e vocazione. E di come una formazione comune ci aiuti a riconoscerci e crescere come Famiglia LMC internazionale.

Abbiamo sottolineato due elementi generali:

45. La formazione deve preparare il candidato a un compromesso come LMC per tutta la vita
46. Preparare una guida di formazione comune e anche una guida di valutazione comune.

E una serie di proposte concrete per migliorare i nostri piani di formazione:

47. Ogni candidato in formazione deve avere un LMC che lo accompagni durante il processo di discernimento. Se non è possibile un MCCJ può ricoprire questo incarico. Questo accompagnamento deve continuare durante il servizio in missione e nei primi momenti dopo il suo rientro.
48. Laddove sia possibile, affiancare alla nostra formazione la possibilità di un'esperienza in missione a breve termine.
49. Non dubitare nel chiedere l'aiuto di psicologi e altri professionisti nei programmi formativi.
50. Dobbiamo introdurre strumenti per la risoluzione dei conflitti nei nostri programmi di formazione LMC.
51. Dedicate un tempo specifico per la formazione nelle assemblee internazionali e continentali.

LA SPIRITUALITÀ DEI LAICI MISSIONARI COMBONIANI

Senza alimento materiale il corpo perde forze, senza alimento spirituale lo spirito diventa debole. La nostra vita missionaria ha bisogno di essere alimentata costantemente. Un alimento che cerchiamo personalmente e in comunità. Alimento che troviamo nella Parola, nella Preghiera, nella Meditazione, nei Sacramenti...nella Comunità.

Dall'assemblea proponiamo i seguenti punti:

52. Dobbiamo trasformare il nostro cuore per trasformare il mondo, perché la prima evangelizzazione passa da noi (annuncio e denuncia). La SPIRITUALITÀ del LMC ha bisogno di essere coltivata ed approfondita nel contesto di un cammino di formazione continua nello spirito di San Daniele Comboni alla luce del Vangelo. Una formazione personale e comunitaria, attraverso incontri locali e internazionali.
53. Il centro della spiritualità del LMC è di essere testimoni. Per questo spingiamo a fare animazione missionaria nelle chiese del nostro territorio (promozione della coscienza missionaria).
54. Mantenere incontri di fraternità con LMC a livello locale (ritiro spirituale) per condividere la preghiera e la Parola
55. Gli LMC devono vivere con coerenza la loro vita sacramentale e spirituale
56. Incoraggiamo tutti gli LMC a conoscere e recitare la preghiera della Famiglia Comboniana. Attraverso questi compromessi siamo chiamati a unire la fede con la vita, camminare e vivere nella storia sapendo che Dio e lo spirito di San Daniele Comboni vivono con noi.

VIVENDO IL CARISMA COMBONIANO

Siamo portatori di un grande tesoro, la vocazione di laici e laici missionari comboniani sparsi per il mondo. E dentro a questa chiamata e vocazione specifica per la vita si rende necessario realizzare un processo di discernimento di questa vocazione; l'assumere una identità propria, creando uno stile di vivere la fede cristiana nell'incontro personale con Gesù e orientato dagli insegnamenti di An Daniele Comboni; lo sviluppo del senso di appartenenza; tra gli altri elementi come, una preparazione specifica in vista della missione, considerando che ogni missione, ogni contesto ha le proprie caratteristiche; una formazione permanente continua, dato che siamo essere in continuo perfezionamento. Agendo nel

contesto di animazione missionaria e nell'esperienza in missione è importante che noi ci rendiamo conto della necessità di consolidare un laicato maturo e chiaro, capace di contribuire con la sua missione specifica.

Per questo proponiamo:

57. Tornare alle fonti comboniane, rivedere la storia, i documenti e gli insegnamenti di San Daniele Comboni
58. Rafforzare o stimolare la creazione di gruppi di laici che vogliono condividere il carisma (chiamato di "Spiritualità Comboniana", "Amici di Comboni" o altri nomi simili) dove siamo presenti. Fondati su un lavoro di Formazione, Animazione missionaria e il compromesso de JPIC. Stabilendo reti nazionali, animando il compromesso e l'impegno a livello mondiale, la missione oltre le nostre frontiere...
59. Offrire un corso di spiritualità Comboniana della Famiglia Comboniana dove laici e laiche possano partecipare (In presenza o online). Attraverso uno studio in profondità sulle fonti comboniane, il corso deve offrire ai partecipanti la possibilità di vivere l'esperienza di essere comboniani oggi nel proprio spazio di vita e missione. È anche tempo di riflessione e di dare nuovo senso alla nostra eredità comboniana
60. Diffondere il vissuto missionario come Famiglia Comboniana
61. La partecipazione a incontri con altri laici missionari rafforza la nostra identità e aiuta a diffondere il carisma comboniano
62. Abbiamo bisogno di forme comuni a livello mondiale per l'identificazione: giornata LM (terza domenica di avvento-domenica dell'allegria), logo LMC, inno LMC, motto LMC, magliette LMC... Ricordare i nostri LMC defunti... lavorando nei paesi nell'identificazione degli stessi.

MISSIONE AD GENTES E INTER GENTES

Il movimento LMC nasce al servizio delle necessità missionarie del mondo. Curare queste necessità, andare incontro alla gente, uscire dalle nostre frontiere personali, culturali, del paese continua ad essere la nostra priorità come LMC. Dobbiamo dare una doppia risposta dalla nostra vocazione alla chiamata ad uscire dalla nostra cultura: sia a livello personale (alla chiamata che riceve ognuno) sia a livello di gruppo LMC (assumendo la responsabilità come gruppo che rende possibile ad altri di andare e fare in nome nostro), aprendo la Chiesa alla sua dimensione missionaria.

Sappiamo che la missione non può intendersi solo in termini geografici. In un mondo globalizzato come quello in cui viviamo abbiamo bisogno di dare risposta in modo trasversale a queste necessità. Riconoscere e impegnarci come famiglia LMC in queste nuove realtà, che si trovano sia fuori che dentro i nostri paesi, è essenziale nel nostro servizio come movimento missionario. Non solo agendo sulle conseguenze bensì su tutto nelle cause di un mondo ingiusto.

Crediamo che l'uscita missionaria fuori dalla propria cultura, lingua, ecc. formi parte costitutiva della nostra vocazione missionaria e un momento di grazia per tutti gli LMC. Ma come Comboni, riconosciamo che quelle persone che danno la loro vita per la missione e la fanno diventare il centro della loro vita, già sia partendo o rimanendo nel loro paese di origine, sono una parte essenziale della nostra famiglia LMC, avendo gli stessi diritti e obblighi. Se mettiamo la missione al centro e mettendoci

tutti al servizio di essa, formeremo una grande famiglia che ci permetterà un miglior servizio missionario per i più poveri e abbandonati del nostro mondo in ogni momento storico.

È questo tratto di servizio alla missione di Dio nel momento e luogo in cui il Signore ci colloca in ogni momento quello che deve caratterizzarci come LMC e non solo il tempo che rimaniamo fuori dal nostro paese. Questa è la proposta vocazionale che dobbiamo fare a tutte le persone che desiderano unirsi al nostro movimento missionario, sia a quelle che possono lasciare la propria terra che quelle che dalla propria terra danno la loro vita per la missione (in servizi missionari all'interno del proprio paese, nella formazione, Animazione missionaria, ricerca di risorse, ecc.).

Incoraggiamo anche i nostri gruppi a costruire comunità missionarie all'interno del proprio paese, a servizio di diverse realtà missionarie come l'attenzione ai popoli indigeni, i migranti, JPIC, la pastorale in aree non abbastanza evangelizzate, ecc. Tutti uniti e in corresponsabilità per la nostra missione comune che prendiamo tutti come movimento internazionale LMC.

Proposte concrete:

63. I paesi devono dare idee e presentare proposte concrete di missione all'interno del proprio paese nelle prossime assemblee continentali. Possiamo condividere questa riflessione attraverso la piattaforma Moodle
64. Elaborare una guida generale per tutti i paesi o province con presenza di LMC che abbiano candidati per andare in missione ad gentes, con l'obiettivo di facilitare e agevolare i tramite tra la provincia che invia e la provincia che accoglie. I paesi che hanno già accolto o inviato LMC potrebbero inviare i loro contributi al Comitato Centrale per aiutarli a preparare la guida generale.
65. Sensibilizzare i MCCJ in modo che continuino ad appoggiare e facilitare gli LMC che vogliono fare missione ad GENTES nei paesi o province con presenza Comboniana.
66. Cresciamo nel nostro conoscenza sulla Missiologia, condividendo la riflessione come Famiglia Comboniana.

PROMOZIONE VOCAZIONALE LMC

La missione ha bisogno di missionari e missionarie che permettano di portare l'amore di Dio agli angoli più lontani e alle persone più bisognose.

Sappiamo che la miglior promozione vocazionale è la **testimonianza di vita**. Per questo l'essere presenti, come laici, nelle realtà ecclesiali e sociali del nostro ambiente deve essere parte importante del nostro essere missionario in uscita.

Sappiamo che non dipende da noi ma dal Padrone della Messe. Ma se è in mano nostra facilitare la vocazione di quelli che sono chiamati alla missione.

Come indicava il testo della "Promozione Vocazionale LMC" del 2015, incoraggiamo a **realizzare un piano sistematico di promozione vocazionale** nei nostri gruppi. Potendo partire da questa proposta o altre che possiamo condividere.

Proposte concrete:

67. Condividere i nostri piani e materiali di promozione vocazionale nella piattaforma di formazione.
68. Collaborare con altri gruppi missionari nella promozione vocazionale è soprattutto come Famiglia Comboniana.
69. Pregare per le vocazioni. Avere pazienza e saper attendere.
70. Che la promozione vocazionale porti a includere i giovani nelle nostre attività.

COMUNICAZIONE

Invito alla responsabilità personale:

A cosa serve avere tanti strumenti di comunicazione se non comunichiamo tra noi? La comunicazione è essenziale per il successo della missione ed è responsabilità di tutti gli LMC, come la fu per San Daniele Comboni.

Comunicazione interna

Proponiamo di avere un equipe di comunicazione o una segreteria per ogni paese. Questo non è semplicemente una persona che pubblichi nel blog o scriva articolo, bensì qualcuno che motivi e stimoli la comunicazione tra gli LMC del suo paese come parte essenziale del nostro essere missionari.

Raccomandiamo:

71. Dare più importanza nella formazione alla comunicazione
72. Rinnovare la lista dei traduttori volontari (ogni paese indichi persone) e in seguito condividere le traduzioni con altri paesi ...
73. Migliorare il lavoro in rete, sia con gli LMC nelle comunità internazionali, con i Comitati Continentali, con il Comitato Centrale e con la famiglia Comboniana
74. Per facilitare l'integrazione di nuovi LMC nei gruppi locali LMC, dobbiamo rafforzare le comunicazioni e il lavoro in rete tra il gruppo di invio e il gruppo di accoglienza, i Comitati centrale e continentale e i provinciali MCCJ.
75. Condividere regolarmente notizie e/o documenti del gruppo di coordinamento locale con i Comitati Continentali e centrale
76. Implementare blog a livello locale, nazionale e internazionale e rafforzare il lavoro in rete con istituzioni sociali, famiglie, ecc. Condividere la ricchezza locale facendo in modo che ogni gruppo invii un articolo al blog internazionale ogni due mesi
77. Filtrare e diffondere la comunicazione in modo più razionale, cercando nuove forme di comunicazione. È importante inviare atti e conclusioni delle riunioni, ma possono venire accompagnati da riassunti, video o idee chiave. La gente a volte si stanca di tanti fogli.
78. Provare gli strumenti di comunicazione disponibili in ogni paese e dare uniformità nell'informazione (assicuriamoci che tutti ricevano tutto ciò che si pubblica)
79. Iscrizione ai blog locali e internazionale, aggiornare altri strumenti di comunicazione recenti, come le pagine Facebook, newsletter, ecc.
80. Creare nuovi strumenti come una applicazione per cellulari (Per raccogliere foto e altri materiali), e-cloud, instagram, twitter, ecc. Laddove i documenti che appaiono nel sito web

siano vincolati e mostrino collegamenti a notizie del blog. Inoltre un pensiero o una frase quotidiana di Comboni... Avere informazioni sul cellulare oggi è fondamentale. Nella misura delle nostre possibilità lavoreremo su questo che sappiamo suppone molto lavoro.

81. Preparare una guida di comunicazione come strumento per essere usata dal LMC per rispondere alle domande sul procedimento di comunicazione, la struttura, le date in cui i documenti e qualsiasi tema relazionato con la comunicazione si devono realizzare.

Comunicazione esterna

82. Far conoscere il nostro essere LMC e le realtà della vita missionaria attraverso le reti sociali, per aiutare nella promozione della missione e la vocazione. Riconosciamo l'importanza delle reti sociali ma avvertiamo che ci sono nuove leggi sulla protezione dei dati.
83. Stampare materiale informativo per metterlo a disposizione delle persone che non hanno accesso a internet, in modo che ci possano conoscere.
84. Creare/Migliorare una lista di contatti di posta appartenenti ai campi del giornalismo, della cultura, delle diocesi, delle ONG e altre associazioni con il fine di arrivare a più campi della nostra società contemporanea
85. Collaborare con le riviste missionarie comboniane in ogni paese in modo che si possa ascoltare la nostra voce e inoltre essere in contatto con i media locali oltre la famiglia Comboniana
86. In occasioni straordinarie (riunioni internazionali, ecc.) Organizzare conferenze stampa con informatori chiave dell'ambito della politica, della diocesi, ecc. Se questo non è possibile, inviare almeno comunicati stampa a giornalisti e blogger locali per la loro pubblicazione sui media locali.

GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO

In un mondo dove ancora continuano ad esserci molte ingiustizie, differenze e violenza, ci sentiamo ispirati dall'enciclica "Laicato Si" di papà Francesco e il nostro carisma COMBONIANO nel compromesso per la Giustizia, la Pace e l'integrità della Creazione come uno dei segni dei tempi della missione oggi.

Affinché i gruppi LMC di ogni paese entrino in un processo di collaborazione e articolazione dei temi di giustizia e pace in modo graduale, formuliamo le seguenti proposte per continuare ad essere assunte in modo graduale:

87. Animare un dibattito e la riflessione nei diversi gruppi LMC per vedere come organizzare i temi di giustizia e pace in ogni paese, iniziando dall'interrogarci sul nostro stile di vita.
88. Gli LMC in ogni paese possono avere un promotore di giustizia e pace, d'accordo con le necessità e la realtà della nostra presenza.
89. Incoraggiare la creazione di una commissione di giustizia e pace in ogni paese come Famiglia Comboniana (nel caso non esista).
90. Collaborare col lavoro concreto che già esiste come Famiglia Comboniana in ogni paese e a livello internazionale (Per questo potremmo avere un promotore LMC di giustizia e pace a livello internazionale, che sia nostro rappresentante nel Comboni Network e responsabile di collegare le diverse esperienze della nostra presenza). Allo stesso modo incoraggiamo ad entrare nelle reti già create con altre organizzazioni sociali dato che il lavoro di giustizia e pace è qualcosa che deve essere affrontato in modo globale.

91. Scegliere un tema concreto di giustizia e pace (Per esempio: ecologia, minerali, immigrazione, violenza contro la donna...) e affrontarlo per poter approfondire, ma senza dimenticare che in giustizia e pace è necessario un pensiero globale.

FAMIGLIA COMBONIANA

Il nostro sogno come Famiglia Comboniana (fratelli, padri, suore, secolari e laici) gira attorno a un RELAZIONE più stretta tra tutti i suoi membri, lavorando in modo congiunto e corresponsabile, dove tutti noi ci sentiamo fratelli e sorelle, vivendo e condividendo lo spirito di Comboni.

Per raggiungere questo sogno proponiamo:

92. Organizzare un incontro della Famiglia Comboniana in ogni paese, d'accordo con la loro realtà
93. Sviluppare un progetto comune come Famiglia Comboniana in ogni paese, dove tutti lavorino in corresponsabilità
94. Coordinare il lavoro come Famiglia Comboniana di ogni paese: elaborare proposte, attività congiunte, preghiere, ritiri, formazione, ...
95. Dove ci sono altri gruppi laici che vivono lo stesso carisma dobbiamo conoscerci e trovare forme di collaborazione
96. Festeggiare come Famiglia Comboniana il giorno di San Daniele Comboni e organizzare un incontro nel quale invitiamo a partecipare i membri della Famiglia Comboniana. (Nel nostro giorno degli LMC potrebbe svolgersi questo incontro).